



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

Mobilità studentesca all'estero della durata di un anno

(versione deliberata al Collegio dei Docenti del 12.09.2015)

(con integrazioni deliberate dal Collegio dei Docenti del 28.09.2017)

(con integrazioni deliberate dal Collegio dei Docenti del 15.10.2018)

Documento di riferimento: MIUR, Aprile 2013 nota prot. 84 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto", che sostituisce le precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59/2006

Premessa

Frequentare un periodo di studio all'estero rappresenta una significativa e forte esperienza di formazione interculturale per uno studente, un'occasione unica e utile alla sua maturazione, che offre grandi vantaggi per il futuro, sia a livello umano che professionale. Totalmente immersi nella cultura e nella lingua del Paese ospitante, in breve non si è più stranieri, ma si diventa cittadini del mondo. Chi sceglie questa opportunità impara ad affrontare molti problemi che si riproporranno nella vita e a fare scelte importanti in modo autonomo e responsabile, sviluppando spirito d'iniziativa, positive relazioni interpersonali, competenze trasversali, responsabilità ed autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo.

È importante che gli studenti e le famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Secondo quanto ribadito a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate in funzione del proficuo proseguimento del percorso formativo degli studenti.

LINEE GUIDA

L'Istituto:

considera l'esperienza di studio all'estero un'importante opportunità di arricchimento e maturazione personale dello studente;

identifica annualmente docenti tutor (generalmente, il coordinatore o la coordinatrice di classe) con il compito di tenere i contatti con gli studenti durante l'esperienza di studio all'estero;

definisce, attraverso i Consigli di classe, i contenuti fondamentali per il reinserimento nella classe permettendo allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;

esprime una valutazione globale che prende in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate prima della partenza;

l'Istituto, vista l'esperienza maturata, consiglia di frequentare l'anno all'estero nel corso della classe quarta;

per gli studenti stranieri che svolgono un periodo di studio nel nostro Istituto, consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre, mette in atto metodologie e strategie al fine di favorirne l'inserimento non solo in termini di studio, ma anche di comportamenti quotidiani. A tal fine nomina un docente tutor che segue lo studente nel suo percorso di inserimento nella nuova classe e fornisce le indicazioni e il sostegno necessario per un proficuo lavoro nel corso dell'anno scolastico.

Adempimenti da parte dello studente e della famiglia.

Prima della partenza

La famiglia dello studente presenta all'ufficio protocollo la richiesta di partecipazione alla mobilità studentesca individuale entro il 20 novembre, di norma, o comunque non oltre il mese di Febbraio

La domanda va prodotta secondo il modello riportato nella modulistica (*Modulo di richiesta per la mobilità studentesca individuale*, allegato 1). La domanda è strutturata secondo i criteri di patto formativo che lo studente e la sua famiglia si impegnano ad osservare all'atto stesso della compilazione.

Successivamente, lo studente fornisce tutte le informazioni relative alla scuola che intende frequentare nel paese ospitante e, in particolare, denominazione, indirizzo, recapiti, programmi di studio, sistemi di valutazione, piano didattico dell'istituto. Queste indicazioni sono necessarie affinché si possa avere una chiara idea del percorso di formazione che lo studente seguirà all'estero.

Lo studente avrà cura di scegliere un percorso di studio affine a quello di provenienza.

Qualora lo studente non abbia tutte le informazioni all'atto della domanda, si impegna a comunicarle tempestivamente, comunque all'inizio dell'anno scolastico in cui svolge il soggiorno.

L'organizzazione del soggiorno-studio all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:

- tramite agenzie specializzate, alcune delle quali offrono borse di studio in base al reddito ed alle prestazioni scolastiche;
- tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- tramite organizzazione personale;
- tramite scambio fra studenti di paesi diversi (contatti e conoscenze personali).

In tutti i casi, per non compromettere l'esito dell'anno scolastico, è necessario esibire, prima della partenza, la dichiarazione di iscrizione alla scuola estera che garantisce l'inserimento dello studente nel piano formativo e la frequenza in una classe o in più corsi di studio.

Lo studente si attiene al parere vincolante del Consiglio di Classe (componente Docenti) riguardo all'autorizzazione al soggiorno di studio all'estero.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe (componente Docenti)

Prima della partenza

Il Consiglio di Classe acquisisce la domanda presentata dallo studente secondo il modello di richiesta predisposto dalla scuola (allegato 1).

Nello scrutinio della prima frazione dell'anno scolastico, oppure in uno dei successivi Consigli di Classe o, in ultimo, nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe esprime il proprio parere **favorevole** o **non favorevole** al soggiorno all'estero dello studente, sulla base delle seguenti condizioni ineludibili:

- lo studente deve avere una media del profitto pari o superiore a sette nell'anno precedente allo scambio (la media si intende su tutti i voti escluso IRC); ad esempio per un soggiorno studio da effettuarsi in Quarta liceo, si intende il profitto di Terza.
- il voto di condotta deve essere non inferiore ad otto.
- Il percorso di studi scelto dallo studente deve essere coerente, in linea di massima, con quello del Joyce, per permettergli di conseguire alla fine dei cinque anni un diploma che rifletta una formazione omogenea nei contenuti portanti.
- Lo studente deve essere ammesso alla classe superiore allo scrutinio di giugno.
- Il Consiglio di classe, pronunciandosi in occasione dello scrutinio di gennaio, si riserva di confermare la propria decisione nello scrutinio di giugno.

La decisione viene resa nota allo studente tramite il modello apposito (allegato 2)

Il pronunciamento favorevole o non favorevole del Consiglio di Classe è una condizione vincolante per lo studente e la sua famiglia.

Il Collegio dei Docenti stabilisce inoltre:

- che uno studente possa effettuare una sola mobilità individuale nel suo percorso di studi al liceo Joyce;
- che un massimo del 20% degli studenti della stessa classe abbiano la possibilità di accedere alla mobilità individuale all'estero della durata di un anno scolastico. Tale percentuale è suscettibile di variazione, fino ad un massimo del 30% all'interno della stessa classe, se vengono richieste mobilità individuali trimestrali o semestrali.
 - Qualora il numero di richieste all'interno di una stessa classe dovesse superare tali percentuali, il Consiglio di Classe accetta le richieste degli

studenti più meritevoli in base al seguente parametro:

- Media dei voti degli esiti finali dell'anno scolastico precedente.
- o Il Consiglio di Classe, in base agli esiti, accetta le richieste degli studenti con le medie più alte, in ordine decrescente fino a rientrare nella percentuale consentita.

Consiglia inoltre che periodi di mobilità internazionali inferiori all'anno siano svolti esclusivamente nella prima parte dell'anno scolastico (Primo Quadrimestre)

L'accettazione della richiesta non si può intendere come automatica autorizzazione all'esperienza di mobilità, in quanto valgono comunque le condizioni ineludibili espresse nei precedenti punti 1-5.

Il Collegio dei Docenti esprime parere favorevole alle esperienze di studio all'estero che gli studenti effettuino durante il periodo estivo di sospensione dalle lezioni.

*******Per le classi ad indirizzo ESABAC, al rientro dall'esperienza di mobilità, gli studenti dovranno sostenere una **prova scritta** (in deroga all'esclusione delle prove scritte prevista dalla normativa) e **orale di francese** e una **orale di Histoire**, il cui esito positivo è vincolante per l'ammissione all'anno successivo, come da normativa vigente.

Il Collegio dei Docenti, qualora le famiglie decidano di organizzare personalmente l'esperienza di mobilità, senza la mediazione di agenzie, richiede le seguenti condizioni:

- scelta di una scuola estera pubblica accreditata;
- individuazione di un tutor all'interno della scuola estera che sia referente dell'attività dello studente;
- certificazione della frequenza delle valutazioni intermedie e finali;
- compilazione del diario di bordo.

Una volta che abbia dato **parere favorevole** allo svolgimento dello scambio individuale, il Consiglio di Classe nomina al suo interno un docente tutor (generalmente il Coordinatore) che mantenga i contatti con lo studente durante la sua permanenza all'estero.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe abbia dato parere sfavorevole allo svolgimento dello scambio individuale e lo studente decida di effettuare ugualmente il soggiorno studio, l'Istituto non considera lo studente all'interno del progetto di mobilità studentesca e non ritiene giustificata la sua assenza. Durante la sua permanenza all'estero, la famiglia ha comunque la facoltà di effettuare formale ritiro dall'Istituto entro i termini di legge e presentare domanda per far sostenere gli esami di idoneità allo studente al suo rientro (nel caso di soggiorno all'estero durante la quarta liceale, lo studente chiede di sostenere, al suo rientro, le prove di idoneità per la quinta liceale).

Durante il soggiorno studio

LO STUDENTE:

1. garantisce la frequenza della scuola estera e si applica con impegno e serietà nello studio delle discipline seguite presso la scuola estera;
2. comunica al docente tutor, appena possibile, il nominativo ed indirizzo e-mail del referente della scuola estera e comunica le materie effettivamente frequentate;
3. segue le discipline del Liceo Joyce che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante, rimanendo aggiornato sullo sviluppo del programma effettivamente svolto nella classe di appartenenza, a proposito del quale riceve periodici aggiornamenti dal suo tutor in Italia;
4. compila il DIARIO DI BORDO che gli viene fornito dal suo tutor in Italia con una cadenzageneralmente bimestrale (fondamentale per il riconoscimento delle ore di PCTO);
5. entro il mese di aprile (o al massimo entro il mese di agosto) invia i programmi ufficiali svolti fino alla data di riferimento, con traduzione in italiano o in inglese a fronte; questo per permettere al Consiglio di Classe di programmare con congruo anticipo rispetto alla conclusione delle lezioni la struttura di massima delle prove integrative.

IL DOCENTE TUTOR:

1. tiene i contatti con il referente della scuola estera; a tale scopo lo studente avrà cura, appena arrivato, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti;
2. mantiene informato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza all'estero dello studente;
3. informa periodicamente lo studente sullo svolgimento dei programmi della propria classe;
4. costruisce, insieme al referente estero ed allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al Consiglio di classe per la valutazione. Il dossier/portfolio dello studente dovrebbe contenere almeno:
 - le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi;
 - il piano di studi effettivamente seguito dallo studente;
 - i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite;
 - la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato o di stage) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro e dell'esperienza di PCTO;
 - le valutazioni riportate nella scuola estera;
 - eventuale documentazione utile per le materie non seguite all'estero.
5. comunica al Consiglio di classe il contenuto dei corsi seguiti dallo studente e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola;
6. raccoglie dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ANNO DI FREQUENZA ALL'ESTERO:

1. verifica, prima possibile, gli elementi raccolti dal docente tutor e la documentazione contenuta nel dossier;
2. stabilisce, se possibile prima del rientro dello studente dall'estero o al massimo al suo rientro, nel caso in cui lo studente debba consegnare ulteriore documentazione utile per la valutazione, **se sia necessario un colloquio integrativo, che è solo orale in quanto sono escluse prove scritte**, relativo alle materie fondamentali necessarie ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico ed ai fini dell'attribuzione del credito;
3. stabilisce le discipline da accertare, tra materie di indirizzo e non di indirizzo, tenuto conto anche di quelle frequentate all'estero e considerato che devono essere valorizzate le competenze acquisite dallo studente e non solo le conoscenze dei contenuti disciplinari. L'accertamento è da intendersi non basato sull'intero programma dell'anno scolastico svolto in Italia dalla classe, ma **solo su alcuni nuclei fondanti** indispensabili allo studio della stessa disciplina nel successivo anno scolastico stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
4. i colloqui si svolgeranno in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti coinvolti e del coordinatore di classe;
5. dal momento che risulta difficile stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità. Il criterio guida è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo a quello svolto all'estero;
6. qualora lo studente abbia svolto l'anno di studio all'estero in una scuola italiana con curriculum riconosciuto dal MIUR, al rientro nella scuola di appartenenza non dovrà sostenere alcun colloquio integrativo.

Al rientro

LO STUDENTE:

1. a completamento del suo dossier, consegna al docente tutor e/o al Dirigente scolastico la documentazione scolastica e le schede ufficiali di valutazione conseguite all'estero che saranno trattenute in copia conforme dalla scuola;
2. sostiene, se stabilito dal Consiglio di classe, il colloquio integrativo per la riammissione alla classe;
3. recupera, nella sessione di verifica di dicembre, le eventuali carenze formative assegnate a seguito del colloquio integrativo sulle materie individuate per la riammissione alla classe e quelle per il recupero delle carenze formative assegnate nelle classi precedenti, se le verifiche di settembre hanno avuto esito negativo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE (di norma prima della data di inizio delle lezioni)

sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni della scuola estera sottopone lo studente all'eventuale colloquio integrativo al fine di esprimere una **valutazione globale**;

1. assegna eventuali carenze formative e indica opportuni Interventi didattici di integrazione a completamento della preparazione necessaria al prosieguo degli studi. Lo studente è tenuto alla frequenza delle già menzionate iniziative. Deve in ogni modo essere garantito, nel caso di rientro nell'anno conclusivo del percorso scolastico, un periodo di tempo adeguato all'allineamento nelle diverse discipline;

2. attribuisce il credito scolastico relativo all'anno trascorso all'estero;
3. riconosce le ore di PCTO in relazione all'esperienza all'estero (per un massimo di 50, nel caso di frequenza all'estero dell'intero anno scolastico)

VALUTAZIONE GLOBALE:

In linea con la nota MIUR del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all'anno all'estero.

Il Consiglio di classe perviene alla **valutazione globale finale** dello studente considerando gli esiti delle seguenti valutazioni:

1. **valutazione espressa dall'Istituto estero:** attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle materie frequentate presso l'Istituto estero
2. **valutazione espressa dai docenti** che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari: voto finale derivante dalla media dei voti dati dal Consiglio di classe per ognuna delle materie accertate oralmente. Qualora l'accertamento rilevi carenze in una o più discipline allo studente viene data la possibilità di recuperare, mediante lo svolgimento di una prova suppletiva, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico;
3. **valutazione dell'intera esperienza:** considerato che la frequenza dell'anno all'estero costituisce un momento formativo e di crescita che attribuisce un valore aggiunto allo studente, alla sua maturità ed alle sue competenze trasversali, ove non sussistano elementi contrari o negativi, eventualmente segnalati dall'Istituto estero, **viene attribuito il punteggio massimo alla capacità relazionale.**

Qualora venga richiesta dall'Università una pagella del quarto anno per accedere ai test di selezione il Consiglio di classe fornirà un resoconto degli esiti della valutazione espressa dall'Istituto estero e dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari, oltre alla valutazione delle capacità relazionali, espressa dal Consiglio di classe.

Assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di classe individua la **banda di oscillazione** del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati ad eventuali insufficienze riportate nelle materie accertate, viene assegnato il massimo della banda.

PCTO

In linea con quanto sopra e con la nota del MIUR nella quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (...) *quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra* esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio", lo studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in **un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni** può vedersi riconosciute ore di PCTO fino a un massimo di **50 ore per i Licei**

Il Consiglio di classe può, infatti, riconoscere:

- in relazione alle **competenze trasversali** maturate durante il periodo all'estero: fino a massimo 30 ore per i Licei
- relativamente a **certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato** rilasciate da Associazioni/Aziende/Istituti Scolastici stranieri: fino a massimo 20 ore per i Licei Inoltre, se durante il suddetto periodo all'estero lo studente è coinvolto in un tirocinio formativo sviluppato secondo i criteri dei tirocini formativi in Italia (sottoscrizione di convenzione e progetto di

tirocinio tra Ente/azienda ospitante e Istituzione italiana) le quote massime previste possono essere superate.

FREQUENZA DI UN PERIODO ALL'ESTERO DI DURATA INFERIORE ALL'ANNO SCOLASTICO

1. Se lo studente rientra dall'estero entro il mese di gennaio, non sono previsti momenti di accertamento delle discipline, bensì lo svolgimento di un colloquio necessario per un adeguato reinserimento nella classe. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata, dei risultati ottenuti ivi documentati e del colloquio indica quali eventuali modalità di recupero lo studente sia tenuto ad osservare per integrare le conoscenze e competenze ritenute indispensabili per il prosieguo degli studi (brevi corsi di recupero e/o specifiche indicazioni).
2. L'Istituto "James Joyce" e i Consigli delle classi eventualmente coinvolte, si riserva di NON dare parere favorevole all'esperienza di studio all'estero da effettuare nel Secondo Quadrimestre del Quarto anno di corso, in quanto l'alunno/a interessato, pur avendo avuto parere favorevole nel Terzo anno di corso, potrebbe non presentare più un curriculum didattico valido per affrontare in modo proficuo il proseguimento dell'anno all'estero.
3. Per le classi Esabac è stata stipulata una convenzione con il Lycée International de Valbonne per attivare la mobilità individuale studentesca per periodi di due settimane in Francia. (Vedi protocollo specifico: <https://www.liceojoyce.edu.it/2021/03/23/viaggi-e-scambi-2/>)
- 4.

